



Turismo, pi  occupati ma anche pi  introvabili : cuochi irreperibili nel 61,7% dei casi

Descrizione

(Adnkronos)    Il lavoro nel turismo cresce, ma la mancanza di personale rischia di arrestare bruscamente la corsa di un settore che traina l  economia italiana da anni. Nel 2024 questo comparto ha continuato a creare occupazione, superando 1,5 milioni di addetti (+2,1% rispetto al 2023 e +21,5% rispetto al 2014). Ma dietro i numeri da record si nasconde un paradosso: mai cos   tanti lavoratori introvabili. Rispetto al 2019, quando i profili mancanti erano 210mila (24,6%) il numero delle assunzioni di difficile reperimento si    triplicato, toccando quota 604 mila (51,8%). E a farne le spese sono soprattutto le aziende del Centro Nord. Secondo l'analisi della Fondazione Studi consulenti del lavoro, 'L  occupazione nel turismo, tra opportunit   e limiti di crescita', elaborata su dati Istat, le imprese faticano soprattutto a trovare cuochi, pasticceri, gelatai e camerieri. Un  emergenza silenziosa che rischia di inceppare il motore di uno dei comparti chiave dell  economia nazionale. Se, da un lato, il settore si consolida e vede aumentare soprattutto il lavoro dipendente (9% in cinque anni) nelle aree del Centro Italia cos    come nel Mezzogiorno, dall  altro continua a scontare difficolt   crescenti nell  intercettare i profili richiesti. A mancare sono soprattutto cuochi (irreperibili nel 61,7% dei casi), pasticceri e gelatai (59,8%), camerieri (54,7%), baristi (50,6%) e, ancor di pi  , i tecnici della produzione e preparazione alimentare (76,4%). La difficolt   riguarda in modo particolare le regioni che negli ultimi anni hanno assistito a una crescita del fabbisogno di figure per il comparto ricettivo-ristorativo:    il caso, ad esempio, della Sicilia, Calabria e Sardegna. Ma le regioni dove si registra pi   affanno sono nel Centro-Nord: dopo il Molise (66,6% dei profili giudicati irreperibili dalle aziende), spiccano Umbria (61,1%), Trentino Alto Adige (58,4%), Lazio (58,1%), Piemonte e Val D  Aosta (55,7%). A pesare sul comparto, evidenzia l'analisi, sono fattori strutturali significativi: l  assenza sistemica di percorsi formativi idonei che producano personale qualificato in misura adeguata alle richieste, stagionalit   e intensit   del lavoro. In questa situazione, tuttavia, si intravedono dei segnali positivi: negli ultimi anni    cresciuta, infatti, la domanda di lavoratori con qualifica di formazione professionale, la cui incidenza sul totale delle assunzioni previste    passata dal 43,2% del 2019 al 51,7% del 2024. Piccolo segnale di un  evoluzione in corso anche se ancora molto lenta.    Il turismo rappresenta un volano per l  economia del nostro Paese, ma non possiamo ignorare l  altra faccia della medaglia: la difficolt   crescente nel trovare lavoratori qualificati rischia di trasformarsi in un  emergenza strutturale che mette a rischio lo sviluppo futuro del comparto e l  andamento positivo dell  occupazione. Oggi pi   che mai    fondamentale vincere la sfida del

reperimento delle competenze investendo nella formazione mirata, soprattutto aumentando gli Itsâ?•, ha dichiarato il presidente del Consiglio nazionale dellâ??Ordine dei consulenti del lavoro, Rosario De Luca. â??lavoro/datiwebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Lavoro

Tag

1. adnkronos
2. Lavoro

Data di creazione

Agosto 8, 2025

Autore

andreaperocchi_pdnrf3x8

default watermark